



COMUNE DI PALERMO

**AREA DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA
STAFF CAPO AREA DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA
UFFICIO DI STAFF CAPO AREA / PIANIFICAZIONE DEL
TERRITORIO, DEL MARE E DELLE COSTE**

Determinazione Dirigenziale n. **12574** del **15 dicembre 2022**

Oggetto: Valutazione d'incidenza - Fase di Screening. Progetto PSC-PA01-22 "Lavori di manutenzione boschiva consistenti in interventi di diradamento, spalcature, asportazione della necromassa, risarcimento e messa a dimora di nuove piante, recupero e manutenzione della sentieristica, della viabilità forestale e dei fabbricati demaniali, riefficientamento delle difese antincendio passive (viali parafuoco perimetrali, fasce tagliafuoco, ecc.), nel 1° Distretto Forestale, Comune di Palermo vari e località varie"- PSC Delibere CIPESS n. 2/2021 e 32/2021- Capitolo 554456Importo e 495.000,00 C. U.P. G81G2200010006 - Parere

Responsabile del procedimento:
GIUSEPPINA LIUZZO

Firmato digitalmente da
FERDINANDO ANIA
Data: 15/12/2022 09:14



COMUNE DI PALERMO

IL CAPO AREA DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Premesso che:

- con la direttiva n° 79/409 C.E.E. del 02.04.1979 denominata “Uccelli”, la Comunità Europea ha inteso salvaguardare la conservazione degli uccelli selvatici;
- con la direttiva, n° 92/43 C.E.E. del 21/05/1992 denominata “Habitat”, la Comunità Europea ha inteso salvaguardare la diversità biologica e la tutela di una serie di habitat e di specie animali e vegetali particolarmente rari;
- a seguito delle suddette direttive è stata costituita la rete ecologica “Natura 2000” una rete europea di siti individuati in funzione della conservazione della biodiversità. La rete “Natura 2000” è quindi composta dalle “Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, già previste dalla citata direttiva “Uccelli” e da ambiti di territorio designati come Siti di Importanza Comunitaria (SIC);
- le direttive sono state recepite nella legislazione italiana con il DPR 357/97, così come modificato dal D.P.R. 120/2003;
- il predetto D.P.R. 357/97 e s.m.i. trova applicazione nell’ambito della Regione Siciliana, così come indicato nella circolare del 23 gennaio 2004 dell’Assessorato Regionale e Territorio Ambiente pubblicata nella G.U.R.S. 5 marzo 2004, n° 10;
- ai sensi dell’art. 5, comma 1, del predetto D.P.R. n° 357/97 e successive modifiche ed integrazioni, i piani e gli interventi devono tenere conto della valenza naturalistica ed ambientale dei proposti siti di importanza comunitaria (pSIC), dei siti di importanza comunitaria (SIC), delle zone speciali di conservazione (ZSC) e, per effetto della previsione dell’art. 6, delle zone di protezione speciale (ZPS) discendenti dalla direttiva n° 79/409/C.E.E. ed essere sottoposti alla valutazione dell’incidenza di cui al comma 2 del predetto art. 5;
- ai sensi dell’art. 5, quinto comma, del citato D.P.R. 357/97 e s.m.i., le Regioni definiscono le modalità di presentazione dei relativi studi ed individuano l’autorità competente alla verifica degli stessi;
- con L.R. 08 maggio 2007 n° 13 pubblicata in G.U.R.S. 11 maggio 2007 n° 22, la Regione ha individuato nei Comuni ove ricadono i SIC e le ZPS l’autorità competente alla verifica delle valutazioni di incidenza;
- con Decreto Assessoriale n° 55/GAB del 30/03/2007 pubblicato in G.U.R.S. 27 aprile n°20, sono state definite le modalità di presentazione dei relativi studi di incidenza;
- con Decreto Assessore Regionale Territorio e Ambiente – D.A. n. 36 del 14 febbraio 2022, con le quali è stato adottato l’Allegato “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana”.
- con Determinazione Sindacale n. 147/DS del 23.04.2010 il Sindaco pro-tempore ha istituito la Commissione Tecnica Comunale per la Valutazione di Incidenza Ambientale ed altresì ha provveduto alla nomina dei componenti di detto organismo tecnico in possesso di specifiche professionalità multidisciplinari in materia ambientale e naturalistica, ai fini della velocizzazione delle istruttorie sui progetti e per gli interventi ricadenti in zone SIC e ZPS per i quali il Comune è Autorità Ambientale competente, alla luce della L.R. 08.05.2007, n.13, art. 1, comma 1;

Viste le seguenti Determinazioni Sindacali: (i) n. 147 del 23/04/2010, recante “Nomina Commissione Tecnica Comunale per la verifica delle Valutazioni di Incidenza Ambientale nel Comune di Palermo”; (ii) n. 275 del 28/11/2012 recante Commissione Tecnica Comunale per la verifica delle Valutazioni di Incidenza Ambientale. Modifica e conferma D.S. N. 147/Ds Del 23/04/2010; (iii) n. 178 del 17/12/2015 recante “Commissione Tecnica Comunale per la verifica delle Valutazioni di Incidenza Ambientale. Modifica D.S. N. 275/Ds del 28/11/2012”; (iv) n. 51 del 29/05/2017: “Commissione Tecnica Comunale per la verifica delle Valutazioni di Incidenza Ambientale. Modifica e conferma D.S. N. 178 Del 17/12/2015 - Sostituzione Componente”; (v) n. 62 del 21/6/2021, recante “Commissione tecnica comunale per la valutazione di incidenza ambientale. Modifica D.S. n. 2/DS del 10/05/2017 – Sostituzione Presidente”.

Considerato che ai sensi del vigente Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e Servizi, in ultimo

integrato con la D.G. n. 145 del 08/06/2021, la procedura per la Valutazione di Incidenza Ambientale, è stata attribuita alle competenze dell'Area della Pianificazione Urbanistica e incardinata presso il Servizio Ambiente.

Vista la pratica pervenuta *brevi manu* dal Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale servizio 14° - Ufficio servizio per il territorio di Palermo, acquisita al prot. N. 1357304 del 25/10/2022 recante - *"RICHIESTA Nulla Osta - Valutazione d'incidenza - Fase di Screening. Progetto PSC-PA01-22 "Lavori di manutenzione boschiva consistenti in interventi di diradamento, spalcatore, asportazione della necromassa, risarcimento e messa a dimora di nuove piante, recupero e manutenzione della sentieristica, della viabilità forestale e dei fabbricati demaniali, riefficientamento delle difese antincendio passive (viali parafulco perimetrali, fasce tagliafuoco, ecc.), nel 1° Distretto Forestale, Comune di Palermo vari e località varie"- PSC Delibere CIPESS n. 2/2021 e 32/2021- Capitolo 554456 Importo e 495.000,00 C. U.P. G81G2200010006"*, comprensiva di allegati e successiva istanza pervenuta *brevi manu* e acquisita al prot. N. 1370395/AREG del 28/10/2022, che integra la precedente istanza con ulteriori elaborati

Visto il verbale della seduta del 14/12/2022 nel quale esaminata la documentazione per l'intervento de quo, la Commissione tecnica comunale per la V.Inc.A.:

"CONSIDERATO che l'istanza risulta corredata dai seguenti documenti:

01 RELAZIONE GENERALE

02 RELAZIONE VINCA

03 Cartografia HABITAT CON INTERVENTI

04 Carta VINCOLI

05 Cartografia Natura 2000

06 Computo metrico Estimativo

07 Parere tecnico

09 Allegato 1 - DA 36_2022

10 CRONOPROGRAMMA

11 Dichiarazione di merito.

ATTESO CHE in forza del DA/GAB 36 si è proceduto ad emanare l'"AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VIncA-PSC-PA01-22", che risulta pubblicato per trenta giorni sul sito istituzionale del Comune di Palermo dal 08/11/2022 e che lo stesso risulta notificato al Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale servizio 14° - Ufficio servizio per il territorio di Palermo (ustpalermo@postecert.it), al Servizio 3 Aree naturali protette (servizio_3@pec.territorioambiente.it), e all'Ispettorato delle Foreste di Palermo (irfpa.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it) per l'espressione dei relativi pareri di competenza entro trenta giorni naturali e consecutivi, con nota N. prot. AREG/1396616/2022 del 08/11/2022 recante: "Nota prot. n. 1357304 del 25/10/2022 e integrazione nota prot. n. 1370395 del 28/10/2022 – Proponente Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale servizio 14° - Ufficio servizio per il territorio di Palermo – Progetto: PSC-PA01-22 "Lavori di manutenzione boschiva consistenti in interventi di diradamento, spalcatore, asportazione della necromassa, risarcimento e messa a dimora di nuove piante, recupero e manutenzione della sentieristica, della viabilità forestale e dei fabbricati demaniali, riefficientamento delle difese antincendio passive (viali parafulco perimetrali, fasce tagliafuoco, ecc.), nel 1° Distretto Forestale, Comune di Palermo vari e località varie"- PSC Delibere CIPESS n. 2/2021 e 32/2021 - Capitolo 554456 Importo e 495.000,00 C.U.P. G81G2200100006" – Valutazione di Incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1 - Livello I Screening – **Comunicazione pubblicazione documentazione"**.

PRESO ATTO che nell'Allegato 1 - **FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE** risulta quanto segue:

L'intervento coincide con opera pubblica finanziata con il Piano di Sviluppo e Coesione PSC - Delibere CIPESS n. 2/2021 e 32/2021 per un importo pari a € 495.000,00, relativa ad attività forestale. Risulta localizzato nel Comune di Palermo in Località: Demanio Crocetta, Demanio Trippatore, Demanio Monte Cuccio, Demanio Villaciambre, all'interno dei Siti Natura 2000 **ITA 020036 Raffo Rosso, Monte Ciccio e Vallone Sagana; ITA020044 Monte Grifone e ITA020049 Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto.**

VISTO E CONSIDERATO che per la descrizione dell'intervento nell'Allegato 1 si rimanda alla Relazione di Incidenza.

CONSIDERATO che in detta Relazione risulta che:

"Gli interventi da realizzare, incidono su una superficie complessiva di circa ai 6Ha (superficie complessiva riferita ai diradamenti), ubicate in 2 diverse aree demaniali che ricadono in aree "Natura 2000" e riguardano:

"- Cure colturali alla piantagione, consistenti in: diserbi, sarchiature e rincalzature da eseguirsi a mano su una superficie di mq. 1 per ogni piantina. Nel costo e' compreso ogni eventuale accorgimento che si ritenesse opportuno per la migliore riuscita dell'impianto. L'analisi e' riferita ad 1 ha. Di superficie impiantata con una densita' di n. 800 piante circa; - Lavori di decespugliamento consistente nella eliminazione di essenze infestanti annuali, poliannuali e della componente arbustiva,

generalmente ad habitus eliofilo, avendo particolare cura a non asportare gli apparati radicali. Tale intervento verrà eseguito in maniera selettiva tale da salvaguardare l'eventuale rinnovazione arborea ed arbustiva naturale, principalmente per favorire la rinnovazione naturale di latifoglie, non intervenendo massicciamente sulle scarpate per non scoprire repentinamente il suolo alle idrometeore, nonché allo scopo di favorire una maggiore quantità di luce a livello del terreno, facilitare l'accesso ai luoghi di intervento e ridurre l'eventuale pericolo di innesco di fenomeni di incendio. I lavori di ripulitura verranno eseguiti con mezzi manuali e con l'ausilio del decespugliatore meccanico. L'analisi è riferita ad ettari 1,00 di superficie ragguagliata con una presenza di n. 300 piantine circa;

- Realizzazione di recinzione a protezione di aree per impedire il danneggiamento diretto e/o indiretto da parte dei suidi. La recinzione verrà realizzata con pali di castagno scortecciati del diametro non inferiore a cm 10 in testa e di altezza non inferiore a m 2,50, posti in opera, previa calafatatura della parte appuntita per cm 60 con catrame a freddo, alla distanza media di m 1,50 ed interrati per cm 50, rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale tipo 6x8 o 8x10 dell'altezza di m 2,00, fissata, a mezzo filo zincato del diametro di mm10/10, su tre ordini di filo di ferro zincato del diametro di mm 20/10 e con, sovrastanti la rete, 2 ordini di filo di ferro zincato mm 20/10. I fili zincati ancorati ai paletti a mezzo di cambrette 16/30. L'analisi è riferita a Km 1 di recinzione eseguita a perfetta regola d'arte e comprende il posizionamento di cartelli monitori alla distanza media di m 100;

- Assistenza culturale all'insediamento della rinnovazione naturale di specie autoctone, mediante l'eliminazione di essenze alloctone annuali, poliannuali e cespugliose. Tale intervento verrà eseguito in maniera selettiva e comunque nelle vicinanze del novellame, evitando ove possibile l'intervento su zone particolarmente acclive per non scoprire repentinamente il suolo alle idrometeore. L'analisi è riferita ad ettari 1,00 di superficie ragguagliata con una presenza mediana di 250 piantine provenienti da rinnovazione naturale. - Intervento di carattere selvicolturale finalizzato ad evitare che materiale vegetale, proveniente da precedenti lavorazioni e non del tutto rimossi dai complessi boscati, a seguito di carenza di 16 fondi precedenti, possa innescare fenomeni di incendi boschivi e/o essere trasportati a valle durante il periodo invernale, con ripercussione sul reticolo idrografico. L'intervento consisterà nel concentramento del materiale, con combustione controllata ai sensi del D.Leg. 24.06.2014, n. 91 o, ove possibile, nella collocazione in spazi adeguati, secondo le curve di livello. L'analisi è riferita ad ha. 1 di superficie;

- Apertura di buca cubica delle dimensioni di cm.40x40x40 con qualunque mezzo manuale ed in terreni di qualsiasi natura consistenza e con qualsiasi pendenza trasversale, anche se commisto a sassi, compreso ogni onere per il tracciamento lungo le curve di livello e quanto altro occorra per dare l'opera compiuta a regola d'arte. L'analisi è riferita all'apertura di circa 800 buche in ha 1,00 di superficie con un sesto d'impianto di m.3,00x4,00; - Piantagione su terreno lavorato a buche mediante la messa a dimora di soggetti di conifere e/o latifoglie. Nel costo è compresa la ricolmatura della buca. L'analisi è riferita alla messa a dimora di circa n. 800 piantine per ha 1,00 di superficie ed è comprensiva dell'incidenza del costo per il trasporto delle piantine provenienti dai vivai forestali;

- Manutenzione di canale di raccolta acque di scolo, aventi le dimensioni di ml. 0,60 x ml. 0,40 circa, realizzata in fondo naturale, consistente nella ripulitura dello stesso dal materiale di risulta accumulatosi a seguito degli ultimi eventi meteorici, da eseguirsi con l'utilizzo di mezzi manuali. Il materiale di risulta, proveniente dalla ripulitura del canale, verrà utilizzato per la ricolmatura delle buche e nella sistemazione di piccoli smottamenti della sede stradale a seguito delle abbondanti precipitazioni atmosferiche, che hanno reso la stessa in gran parte, non idonea al transito quotidiano dei mezzi e degli operatori del settore. L'analisi è riferita a ml. 100 di canale;

- Realizzazione di tagliate trasversali, per il deflusso a valle delle acque meteoriche, da realizzarsi in pietrame raccolto in loco, previo scavo a sezione obbligatoria di cm 50 x cm 20 da eseguirsi a mano e per una lunghezza di ml. 4,00;

- Costruzione di tombino per il deflusso delle acque meteoriche, formato da pozzetto in anelli di cemento rotocompresso di diametro di cm. 80 e canna con anelli di cm. 40 compresa la rifiancatura con tout-venant. L'analisi è riferita a n. 1 pozzetto;

- Manutenzione di muretti a secco con finalità sistematorie e di bonifica realizzati con pietrame calcareo ed opportunamente lavorato. La sezione del muretto sarà trapezoidale ed avrà le seguenti dimensioni: m. 0,80 alla base, m. 0,40 in testa, altezza media m. 1,4 di cui 1/3 interrato. Tale muretto, nella parte interrata, poggerà su un massetto in c.c.O. L'analisi è riferita a ml.1;

- Lavori di decespugliamento consistente nella eliminazione di essenze infestanti annuali, poliannuali e della componente arbustiva, generalmente ad habitus eliofilo, avendo particolare cura a non asportare gli apparati radicali. Tale intervento verrà eseguito in maniera selettiva tale da salvaguardare l'eventuale rinnovazione arborea ed arbustiva naturale, principalmente per favorire la rinnovazione naturale di latifoglie, non intervenendo massicciamente sulle scarpate per non scoprire repentinamente il suolo alle idrometeore, nonché allo scopo di favorire una maggiore quantità di luce a livello del terreno, facilitare l'accesso ai luoghi di intervento e ridurre l'eventuale pericolo di innesco di fenomeni di incendio. I lavori di ripulitura verranno eseguiti con mezzi manuali e con l'ausilio del decespugliatore meccanico. L'analisi è riferita ad ettari 1,00 di superficie ragguagliata con una presenza di n. 300 piantine circa;

- Ricostituzione boschiva consistente nella riceppatura e/o tramarratura di soggetti intristiti, previo decespugliamento localizzato e l'eliminazione di polloni soprannumerari, sui soggetti sottomessi e/o contorti. L'intervento, per le ceppaie assolutamente deperite, consisterà nella scalzatura delle 17 stesche dal terreno con la zappa il loro taglio a raso a scalpello, eseguito con l'utilizzo di motosega, con eliminazione di ogni scheggia o sbavatura ed il successivo ricoprimento con un sottile strato di terreno vegetale. L'analisi, riferita ad Ha.1 di superficie con riceppature su un numero di soggetti da riceppare o tramarrare di circa n. 100 ceppaie ed è comprensiva dell'allontanamento del materiale di risulta in zone dove si provvederà alla biotriturazione.

- Intervento di diradamento basso di intensità forte da eseguirsi su fustaia di conifere termofile mediterranee, in fase strutturale di fustaia adulta, con piante aventi diametro a 1.30 di 20-30 cm, con densità superiore a 1.200 p/ha, anomala distribuzione delle classi diametriche, impiantato su terreno leggermente acclive, con riduzione della densità del 45% mediante l'eliminazione di circa 500 per ha. L'eliminazione delle piante verrà realizzata attraverso taglio con motosega, abbattimento secondo direzioni prefissate, ed il costo è comprensivo della sramatura e la depezzatura, il concentramento e l'accatastamento all'imposto del materiale di risulta e del materiale legnoso riutilizzabile, a dorso di mulo o di macchine agricole leggere fino alle piste carrabili. Le piante da abbattere, verranno marcate con colore fluorescente a rapida essiccazione e resistente alle intemperie, atto alla loro individuazione e riconoscimento anche successivo. Analisi riferita ad ettari 1,00 come da parametri

dendrometrici di cui sopra;

- Manutenzione di sentiero in uso su pendici da rimboschire o rimboschite, previa ripulitura della copertura erbacea e/o arbustiva con motodecespugliatore, eseguito a mano con idonei attrezzi (piccone, zappa, vanga, carriola, rastrello) della larghezza media di m 2,00, compresa la regolarizzazione delle scarpate a monte, la manutenzione o realizzazione di brevi tratti di muretti a secco (a monte per contenimento di terreno cedevole ed a valle per contenimento sede viaria) e di piccole opere di presidio quali attraversamento d'impluvi o cunettine per acque di sgrondo;

- Piccoli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili destinati alla fruizione;

- Manutenzione di piste forestali carrabili al servizio dei complessi boscati e di accesso ai medesimi, comprendente la ripulitura di cunette e dei tombini ivi esistenti, da eseguirsi a mano; - Intervento di ripristino di pista di servizio della larghezza di mt.3,50 comprensivi di cm.50 di banchina, all'interno delle zone boscate, consistente nella ripresa dei tratti della sede viaria maggiormente dissestati, mediante spandimento e costipamento di materiale inerte proveniente da cave autorizzate distanti fino a km.5 dalla zona d'intervento per uno spessore medio di m.0,15. L'analisi riferita a 1 km di pista e' comprensiva della mano d'opera occorrente per la pulitura di cunette e tombini, la rimozione di piccoli smottamenti lungo le scarpate lato monte, nonche' la formazione dei rompitratte."

PRESO ATTO che l'intervento risulta coerente con la scheda di gestione contenuta nel PdG "Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto", alla parte IV classificata come segue: "NOME AZIONE Regolamentazione degli Usi e delle Attività CODICE AZIONE GES_HAB_64 LOCALIZZAZIONE Tutti i siti Natura 2000", per la quale risulta ammissibile:

" - effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su strade, mulattiere e sentieri esistenti nel rispetto delle attuali caratteristiche planoaltimetriche, tipologiche e formali, previo nulla osta dell'ente gestore del sito;

- effettuare interventi di gestione delle aree forestali finalizzate alla salvaguardia e valorizzazione naturalistica del bene boschivo e alla naturalizzazione degli impianti artificiali: gli interventi di gestione forestale e silvocolturale dovranno essere orientati secondo i principi della "gestione forestale sostenibile" (GFS) e di Multifunzionalità delle foreste. Dovranno essere adottate, nelle aree forestali interne ai siti Natura 2000, strategie rivolte alla conservazione e sviluppo di condizioni disetanee della copertura boschiva e al raggiungimento di una composizione e struttura naturalmente variata della copertura vegetazionale. Al fine di favorire la diversità ambientale e il mantenimento/miglioramento delle condizioni di idoneità faunistica degli habitat forestali, dovrà essere perseguito il mantenimento di radure, di un adeguato strato del sottobosco, di alberi vetusti e di necromassa legnosa".

Tutto quanto premesso, considerato e rilevato ritiene che è possibile concludere in maniera oggettiva che il Progetto PSC-PAo1-22 "Lavori di manutenzione boschiva consistenti in interventi di diradamento, spalcatore, asportazione della necromassa, risarcimento e messa a dimora di nuove piante, recupero e manutenzione della sentieristica, della viabilità forestale e dei fabbricati demaniali, riefficientamento delle difese antincendio passive (viali parafulco perimetrali, fasce tagliafuoco, ecc.), nel 1° Distretto Forestale, Comune di Palermo vari e località varie"- PSC Delibere CIPESS n. 2/2021 e 32/2021- Capitolo 554456Importo e 495.000,00 C. U.P. G81G2200010006 non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie e, pertanto può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*, con le seguenti raccomandazioni e condizioni ambientali:

- 1) Redigere adeguato piano di cantierizzazione comprensivo delle misure di attenuazione/mitigazione, sia di carattere provvisorio che eventualmente definitivo e il cronoprogramma delle lavorazioni da sottoporre all'Ente gestore, Dipartimento regionale Ambiente, Servizio 3 Aree naturali protette, per le valutazioni di competenza;
- 2) Lungo la recinzione dovranno essere previsti passaggi per consentire alla fauna di piccola taglia di attraversare l'area, evitando ogni tipo di barriera, da sottoporre all'Ente gestore Dipartimento regionale Ambiente, Servizio 3 Aree naturali protette, per le valutazioni di competenza per le valutazioni di competenza.
- 3) I materiali provenienti dalle cave autorizzate dovranno risultare muniti di idonea certificazione volta ad acclarare l'assenza di sostanze contaminanti e/o inquinanti da sottoporre all'Ente Gestore, Dipartimento regionale Ambiente, Servizio 3 Aree naturali protette, per le valutazioni di competenza."

per quanto sopra visto, considerato e valutato

nel condividere e fare proprie le valutazioni e le raccomandazioni proposte dalla Commissione tecnica comunale per la Valutazione di Incidenza Ambientale di cui al verbale del 12/12/2022, ritiene di formulare **parere positivo** per la procedura di V.Inc.A. relativa al Progetto PSC-PAo1-22 "Lavori di manutenzione boschiva consistenti in interventi di diradamento, spalcatore, asportazione della necromassa, risarcimento e messa a dimora di nuove piante, recupero e manutenzione della sentieristica, della viabilità forestale e

dei fabbricati demaniali, riefficientamento delle difese antincendio passive (viali parafuoco perimetrali, fasce tagliafuoco, ecc.), nel 1° Distretto Forestale, Comune di Palermo vari e località varie”- PSC Delibere CIPESS n. 2/2021 e 32/2021- Capitolo 554456Importo e 495.000,00 C. U.P. G81G2200010006” proposto dal Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale servizio 14° - Ufficio servizio per il territorio di Palermo, in quanto è possibile concludere in maniera oggettiva che il progetto non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie e, pertanto può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*, con le seguenti raccomandazioni e condizioni ambientali:

- 1) Redigere adeguato piano di cantierizzazione comprensivo delle misure di attenuazione/mitigazione, sia di carattere provvisorio che eventualmente definitivo e il cronoprogramma delle lavorazioni da sottoporre all'Ente gestore, Dipartimento regionale Ambiente, Servizio 3 Aree naturali protette, per le valutazioni di competenza;
- 2) Lungo la recinzione dovranno essere previsti passaggi per consentire alla fauna di piccola taglia di attraversare l'area, evitando ogni tipo di barriera, da sottoporre all'Ente gestore Dipartimento regionale Ambiente, Servizio 3 Aree naturali protette, per le valutazioni di competenza per le valutazioni di competenza.
- 3) I materiali provenienti dalle cave autorizzate dovranno risultare muniti di idonea certificazione volta ad acclarare l'assenza di sostanze contaminanti e/o inquinanti da sottoporre all'Ente Gestore, Dipartimento regionale Ambiente, Servizio 3 Aree naturali protette, per le valutazioni di competenza.

Per il Capo Area della Pianificazione Urbanistica

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(Dott. Ferdinando Ania)